

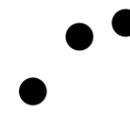
DOMENICA
30.08.20

Aula Magna

ORE
15:00

Entrata libera

LIVE

 **conservatorio**
scuola universitaria di musica

Raffaele Cancelliere

direzione

**Recital per il conseguimento del Master of Arts in Music Performance
Major in Ensemble Conducting (Contemporary Repertoire)**



Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 23 62
eventi@conservatorio.ch

SUPSI

Raffaele Cancelliere

Debutta nel 2013 al Teatro dell'Opera di Kharkiv dirigendo un Galà Operistico con l'Orchestra Virtuosi Slobozhaschina. Ha avuto concerti in Italia, Romania, Svizzera, Bulgaria, Ucraina e Moldavia. Dirige la Filarmonica di Pitesti, l'Orchestra della Svizzera Italiana, La Filarmonica Nazionale Moldava, l'Orchestra Slobazhaschina, Orchestra Sinfonica di Valcea, Orchestra Filarmonica Campana, l'Orchestra Nazionale Russa, Orchestra da Camera di Blagoevgrad, Orchestra della Magna Grecia, Filarmonica di Brasov, Orchestra del Carmine di Firenze, l'Orchestra di Stato Lituana. Direttore ospite della XII e XIII Rassegna Lirica Santeliana - Frosinone. Ha diretto lavori di musica contemporanea di Ghenadie Ciobanu e Martin Jaime.

Assistente direttore di: David Crescenzi presso il Teatro Pergolesi di Jesi - Madama Butterfly 2019; Elaine Rinaldi al Miami Music Festival - Il Flauto Magico 2019; Leonardo Catalanotto presso il Teatro Massimo Bellini di Catania - La Straniera 2017; Luigi Piovano con l'Orchestra della Magna Grecia, in Taranto, in qualità di preparatore di un programma impressionista; Daniele Agiman presso il Teatro "T. Schipa" di Lecce - Elisir d'amore 2012; Marco Balderi all'Opera Festival di Firenze - Il Barbiere di Siviglia 2008.

Fondatore e direttore del "Post-Modern Ensemble" per la diffusione e la promozione della musica contemporanea. La sua produzione compositiva comprende lavori per l'Opera Nazionale di Sofia, per il quartetto d'archi Meridies, per il Collegio Nazionale di Musica di Bucarest, per l'Orchestra da Camera di Blagoevgrad. E' stato invitato al XXV festival di musica contemporanea promosso dall'Unione dei Compositori Moldavi con la prima di Variazioni Fantastiche per quartetto d'archi. A giugno 2017 è tra i compositori selezionati alla Call for Works promosso da "Interensemble" e Comune di Padova per il Festival di Musica Contemporanea: "A Minimal View". Pubblica con Edizioni Musicali Sedimus e Sinfonica Edizioni Musicali, distributore Volontè & Co. Studia direzione d'orchestra con Octav Calleya a Malaga e Brasov, Gianluigi Gelmetti a Siena, Daniele Agiman a Genova e Alessandro Pinzauti a Firenze; masterclasses con Colin Metters a Londra, Maurizio Arena ad Orvieto, Peter Gulke a Salisburgo, Evan Feldman a Milano.

Attualmente si accinge a terminare il Master of Arts in Music Performance - Major in Ensemble Conducting (Contemporary Repertoire) con il Maestro Marc Kissóczy al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano.

Biennio in Strumentazione e direzione d'orchestra di fiati con Sandro Satanassi a Milano. Studia composizione con Riccardo Riccardi a Firenze e Ivan Fedele a Pescara; masterclasses con Azio Corghi ed Alessandro Solbiati. Dalla Fondazione "Isabella Scelsi" riceve una borsa di studio per il master in Analisi e Teoria Musicale presso l'Università della Calabria; precedentemente è borsista SIAE 2013. Studia pianoforte con Patrizia Imperatore a Benevento e Vladimir Krpan a Napoli e Bardonecchia. Nel 2004 collabora con l'Orchestra Sinfonica "Nascimbene" presso il Teatro "Fenaroli" di Lanciano in qualità di pianista in El Amor Brujo di Manuel de Falla. E'vincitore di concorsi nazionali ed internazionali.

Edgar Varèse
1883 – 1965

OCTANDRE (1923)
per flauto e piccolo, clarinetto, oboe, fagotto, corno,
tromba, trombone, contrabbasso
I. Assez lent
II. Très vif et nerveux
III. Grave-Animé et jubilatoire

Raffaele Cancelliere
*1977

A...Tor...roT...A (2019)
per clarinetto, violino, viola, violoncello e contrabbasso

Igor Stravinskij
1882 – 1971

Histoire du Soldat (1918)
per clarinetto, fagotto, cornetta (o tromba), trombone,
percussioni, violino e contrabbasso
I. Marche du soldat
II. Petits Airs au bord du Ruisseau
III. Pastorale
IV. Marche Royale
V. Petit concert
VI. Trois Danses: Tango, Valse, Ragtime
VII. Danse du Diable
VIII. Grand Choral
IX. Marche triomphale du Diable

Classe di direzione di Marc Kissóczy

Edgar Varèse
Octandre

Eva María Martínez Saavedra flauto e piccolo
Carlo Ambrosoli oboe
Daniel Martínez Macía clarinetto
Zorioscar Urbina fagotto
Angel Isai Gutierrez corno
Niccolò Ricciardo tromba
Pietro Spina* trombone
Klaudia Baca contrabbasso

Raffaele Cancelliere
A...Tor...roT...A

Daniel Martínez Macía clarinetto
Irenè Fiorito violino
Géssica Dos Santos Sant'Ana viola
Arianna di Martino violoncello
Klaudia Baca contrabbasso

Igor Stravinskij
Histoire du Soldat

Daniel Martínez Macía clarinetto
Zorioscar Urbina fagotto
Niccolò Ricciardo tromba
Pietro Spina* trombone
Rina Fukuda Roccasalva percussioni
Irenè Fiorito violino
Klaudia Baca contrabbasso

* ospite

Histoire du Soldat

Era il 1918 Igor Stravinskij era stato privato delle sue proprietà in Russia i diritti d'autore percepiti erano esigui ed era esule in Svizzera a Morges, erano anni in cui vivere d'arte era molto difficile in seguito alla prima Guerra Mondiale eppur bisognava vivere. Gli anni dei Ballets Russes erano terminati era inconcepibile scrivere musica per grandi formazioni pertanto l'occasione di scrivere un lavoro per piccolo organico basato su una favola era già nell'idea di Stravinskij prima che incontrasse lo scrittore Charles Ferdinand Ramuz nel 1918. Lo stesso compositore afferma: "Ho concepito la prima idea dell'*Histoire du Soldat* nella primavera del 1917, ma non ho potuto approfondire quell'argomento perché intento alla stesura de *Les Noces* e a realizzare un poema sinfonico *Le Rossignol*. Il pensiero di comporre uno spettacolo drammatico per un teatro ambulante m'era venuta alla mente fin dall'inizio della Prima Guerra Mondiale. Il genere di lavoro cui pensavo doveva esigere un organico di esecutori semplice e modesto al punto di permettere una serie di allestimenti in una tournée nelle piccole cittadine svizzere, ed essere altrettanto chiaro nel suo intreccio in modo che se ne afferrasse facilmente il senso. Il soggetto mi venne dalla lettura di quella novella di Afanasiev che racconta del soldato e del diavolo: in quella novella, quel che mi aveva colpito particolarmente era il modo in cui il soldato adescava il diavolo a bere molta vodka per poi dargli da mangiare una manciata di piombo, convincendolo che era caviale, così che il diavolo lo mangiava e tirava le cuoia. In seguito trovai altri episodi fiabeschi sul medesimo tema e cominciai ad elaborare un soggetto: soltanto lo schema del lavoro è da attribuirsi ad Afanasiev e a me, perché il testo definitivo è opera di Ramuz, mio grande amico e collaboratore, a fianco del quale lavorai attentamente, traducendogli attentamente rigo per rigo il mio testo".

L'*Histoire* così come concepito da Stravinskij apriva le porte ad una nuova forma di Teatro Musicale sicuramente povero ma portatile. Tutto il necessario per la rappresentazione veniva allestito su un piccolo palco montato su una piattaforma con ai due lati uno sgabello su cui sedeva il Narratore di fronte ad un tavolino sul quale poggiare una caraffa di vino bianco e un bicchiere, sul lato opposto l'ensemble strumentale.

La prima esecuzione ebbe luogo a Losanna il 28 settembre del 1918.